

## L'emergenza nei parchi Ducos

# Troppe tartarughe esotiche maschi divisi dalle femmine per risolvere il problema

368

**esemplari**  
di tartarughe  
esotiche  
presenti a fine  
aprile

200

**Tartarughe**  
che sono state  
abbandonate  
negli ultimi  
mesi

”

**Ferri**  
Da quando  
siamo  
centro di  
raccolta si  
sono  
verificati  
tantissimi  
abbandoni:  
ci sono più  
di 500  
esemplari

I maschi di tartaruga di qua, le femmine di là. Vietato incontrarsi, per tenere sotto controllo la popolazione dei due parchi Ducos, 1 e 2. La divisione — le femmine troveranno posto nel laghetto più grande del Ducos 2, i maschi in quello più piccolo — è resa necessaria dal repentino aumento degli esemplari presenti all'interno del perimetro dei due parchi, che affacciano l'uno su viale Piave e l'altro (che costituisce anche il primo centro regionale di raccolta di testuggini esotiche) sul quartiere San Polo.

Con l'ultima rilevazione, risalente allo scorso aprile, all'interno dei laghetti risultavano infatti 368 esemplari di tartarughe esotiche trachemys. In breve tempo il numero è cresciuto di 200 unità: colpa dell'aumento esponenziale degli episodi di abbandono.

«Da quando è stata comunicata la creazione di un centro di raccolta in questo parco — spiega Vincenzo Ferri, erpetologo e consulente del Comune per il progetto Life — si sono verificati numerosi abbandoni. Tanto che gli esemplari presenti oggi sono più di 500». Un numero difficile da

controllare: da qui la scelta di intervenire per azzerare le possibilità di riproduzione di

...elle testuggini e riportare la popolazione generale al di sotto dei limiti di guardia.

L'intervento rientra nell'accordo firmato da Regione Lombardia e Comune nell'ambito del progetto europeo Life ip Gestire 2020 per la conservazione della biodiversità. Perché dal 2014 questa testuggine è entrata nella «lista nera» delle specie invasive e per questo ogni Paese è tenuto a intervenire per controllarne la presenza nell'ambiente. Oggi in Lombardia si contano 10 mila esemplari di trachemys in ambito domestico, mentre la maggior parte (circa 30 mila esemplari) si trova in acque libere o spazi urbani.

Il progetto, ha spiegato l'assessore all'Ambiente della Loggia Miriam Cominelli, è destinato a impedire la riproduzione e quindi la diffusione negli ambienti naturali della trachemys per la tutela della biodiversità, oltre a migliorare le condizioni degli stessi esemplari presenti nel parco. Gli interventi strutturali, realizzati dal nucleo dei carabinieri (ex) Forestali, interessano la divisione del laghetto del parco Ducos 2 in due aree

ora separate, una per gli esemplari maschi e una per le femmine.

Non sarà un percorso breve: «Stiamo procedendo con la raccolta progressiva degli esemplari presenti nei due parchi Ducos, per poi separarli. Circa 60 tartarughe — spiega Ferri — sono arrivate inoltre dal parco Tarello e altre dai laghi del Parco delle Cave. Contiamo di concludere questa fase di recupero di tutti gli esemplari entro la primavera del prossimo anno».

L'obiettivo è creare un habitat sicuro, in attesa della creazione di un grande centro regionale in cui le testuggini saranno poi trasferite. Infine l'appello rivolto alle famiglie a non abbandonare le proprie tartarughe ma a rivolgersi alle autorità competenti per ricevere le corrette indicazioni.

**Nicole Orlando**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

